



Campo di lavoro Ac, giovani con Delpini

Oggi alle ore 18.15, i giovani del campo di lavoro dell'Azione cattolica parteciperanno alla Santa Messa in chiesa parrocchiale a Venegono Inferiore, che sarà celebrata dall'arcivescovo eletto monsignor Mario Delpini. L'esperienza di volontariato, iniziata ieri e che terminerà sabato 2 settembre, si svolge presso l'oratorio di Venegono Superiore - Centro Shalom (via Papa Giovanni XXIII, 4). Durante la giornata i giovani sono divisi in gruppi e, a rotazione, sono impegnati nella sistemazione della «casa delle associazioni» del Comune di Cairate, nella manutenzione del verde e nell'imbiancatura delle scuole di Venegono Inferiore, nel lavoro negli orti solidali di Tradate e nell'attività con i Missionari Comboniani.

PROPOSTE della SETTIMANA CHIESA TV
Canale 195 del digitale terrestre

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo:
Oggi alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.
Martedì 29 alle 21.10 Feste storiche d'Italia.
Mercoledì 30 alle 17.30 in diretta dal Duomo di Milano Santa Messa presieduta da monsignor Mascheroni in ricordo del beato cardinale Schuster e alle 22 *Tesori di arte sacra*.
Giovedì 31 alle 17.30 in diretta dal Duomo di Milano Santa Messa presieduta dal cardinale Scola in ricordo del cardinal Martini e alle 21.10 *Speciale La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Venerdì 1 settembre alle 22.30 *Borgli d'Italia*.
Sabato 2 alle 17.30 Santa Messa vigilante dal Duomo di Milano.
Domenica 3 alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.

Domenica 27 agosto 2017

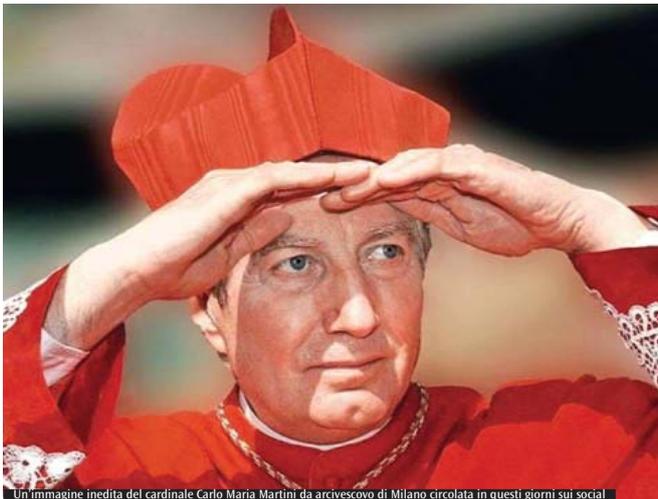
Pagina e cura dell'Arcidiocesi di Milano
 - Comunicazioni sociali
 Realizzazione: Itl - Via Antonio da Recanate 1
 20124 Milano - telefono: 02.6731651 - fax: 02.66983961
 Per segnalare le iniziative:
 milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
 Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
 telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
 sito web: www.avvenire.it email: special@avvenire.it
 Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
 tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

Giovedì Messa a 5 anni dalla morte. La raccolta di documenti Martini, la sua memoria con il contributo di tutti

DI STEFANO FEMMINIS

Giovedì 31 agosto ricorre il quinto anniversario della morte del cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano dal 1979 al 2002. In suo ricordo, alle 17.30 nel Duomo di Milano si terrà la Santa Messa presieduta dal cardinale Angelo Scola. La celebrazione sarà trasmessa in diretta su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre), www.chiesadimilano.it e *Radio Mater*. «La memoria dei padri è un atto di giustizia. E Martini è stato un padre per tutta la Chiesa»: sono parole di papa Francesco, pronunciate nell'agosto 2013 in occasione dell'incontro con i rappresentanti dell'allora neonata Fondazione intitolata al cardinale gesuita; parole rimaste scolpite nel cuore dei presenti e che da allora fanno da stella polare per il lavoro della stessa Fondazione. In particolare per ciò che riguarda la costruzione di un archivio dedicato a Carlo Maria Martini: per avere un'idea della complessità dell'operazione basti pensare alla mole di lettere, biglietti, appunti, fotografie, interventi audio e video che hanno avuto come protagonista il biblista torinese nei suoi 22 anni di episcopato a Milano: sia quelli già disponibili negli archivi dei vari uffici diocesani, che necessitano comunque di un lavoro di catalogazione e digitalizzazione per la consultazione online, sia quelli in possesso di singole persone. Da qui l'idea di lanciare una *Call for documents* a tutti coloro che custodiscono ricordi significativi del cardinal Martini e desiderano condividerli. E la risposta alla chiamata, lanciata a metà febbraio in occasione del 90° anniversario della nascita di Martini, è stata straordinaria. A livello individuale, erano oltre 100 le persone che - a metà giugno - avevano consegnato del materiale documentario alla Fondazione, a cui vanno aggiunte una serie di istituzioni che, mosse da questo appello, hanno deciso di aprire i propri archivi. Gran parte del materiale consegnato è già disponibile sul sito della Fondazione (www.fondazionearcimarianimartini.it), nella sezione Archivio aperto. Si aggiunge ad altri strumenti pensati per tenere viva e comprendere in modo sempre più profonda l'eredità dell'allora arcivescovo: ad esempio le videointerviste a personalità della cultura, della comunità ecclesiale, delle istituzioni, della società civile e



Un'immagine inedita del cardinale Carlo Maria Martini da arcivescovo di Milano circolata in questi giorni sui social

collaboratori e amici. Tra la documentazione ricevuta dai privati in risposta alla *Call* spicca ad esempio la corrispondenza con il cardinale mantenuta da San Vittore dall'ultimo componente di una delle bande criminali più tristemente note della Milano degli anni Settanta, che in carcere intraprese un percorso di pentimento e conversione. Ancora, Antonietta Cargnel, nota infettivologa ed esponente dell'Azione cattolica ambrosiana, che ha voluto mettere a disposizione l'audio di diversi interventi di Martini sul tema dell'accompagnamento dei malati di Aids. Particolarmente emozionante e insolita, inoltre, è la visione della galleria di fotografie consegnate alla Fondazione da Federico Zanda, che testimoniano le numerose escursioni in montagna del Cardinale. A livello di associazioni e istituzioni, in questi primi mesi della *Call for documents*

Fondazione Martini ha ricevuto diversi materiali dall'Archivio Andreotti, dalla Nostra Famiglia di Bossio Parini (Lc), dalla Fondazione oratori milanesi, dalla Casa della carità di Milano e dal *Christian media center* della Custodia francescana di Gerusalemme. È possibile per chiunque partecipare alla raccolta di documenti su Carlo Maria Martini. Sul sito della Fondazione sono spiegati i criteri per valutare l'effettiva pertinenza del materiale e le modalità per la consegna, che può essere effettuata per via telematica o fisicamente negli uffici di piazza San Fedele 4 a Milano, tutti i mercoledì tra le 14.30 e le 16.30 (tranne i mesi di luglio e agosto). Tutti i materiali vengono acquisiti digitalmente e restituiti. Ogni piccolo ricordo aiuterà la Fondazione, e prima ancora la comunità ecclesiale e civile ambrosiana, a rendere ancora più viva la presenza di Carlo Maria Martini.

mercoledì 30

In Duomo il ricordo di Schuster

La Messa solenne nella memoria liturgica del beato cardinale Alfredo Iudifonso Schuster è in programma in Duomo mercoledì 30 agosto, alle ore 17.30, e sarà presieduta da monsignor Angelo Mascheroni, Vescovo ausiliare emerito della Diocesi di Milano. La celebrazione sarà trasmessa su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) e su www.chiesadimilano.it.

Saluto a Scola e Tremolada, ingresso del nuovo arcivescovo

Sarà un mese di settembre ricco di eventi per la Chiesa ambrosiana. Venerdì 8, solennità della Natività della Beata Vergine Maria, il Pontificale in Duomo alle 21 segnerà il congedo dalla Diocesi del cardinale Angelo Scola. Sabato 9 l'arcivescovo eletto, monsignor Mario Delpini, prenderà possesso canonico della Diocesi per mezzo di un procuratore, in una celebrazione alle 9 in Duomo, e martedì 12, al termine dell'assemblea dei decani nel Santuario di Seveso, ci sarà il conferimento del «Pallio» da arcivescovo. Inoltre sabato 16 una Santa Messa in Duomo alle 17.30 saluterà monsignor Pierantonio Tremolada, nuovo vescovo di Brescia. Infine, domenica 24 monsignor Delpini farà l'ingresso ufficiale in Diocesi, con tappa alla basilica di Sant'Eustorgio alle 16 e il Pontificale in Duomo alle 17. Venerdì 8 settembre, alle ore 21, in Duomo, dunque, con la celebrazione del Pontificale nella solennità della Natività della Beata Vergine Maria, presieduta dal cardinale Scola, la Chiesa ambrosiana gli esprimerà la propria gratitudine per i sei anni di episcopato alla guida della Diocesi di Milano. La scialta la guida della Diocesi il cardinale Scola risiederà poi nella casa canonica di Imberdo (Oggiono, Lc) vicino a suo paese natale, Malgrate. A coloro che intendono esprimere il riconoscimento con un segno concreto, anche in continuità con la destinazione di tutte le offerte che sono state raccolte durante la Visita pastorale feriale, il cardinale Scola invita a contribuire a «Diamo lavoro», la terza fase del Fondo famiglia-lavoro a favore di coloro che hanno perso l'occupazione. Dopo il saluto a Scola seguiranno i momenti che coinvolgeranno l'arcivescovo eletto, monsignor Mario Delpini. Sabato 9 settembre il nuovo arcivescovo, per mezzo di un procuratore, prenderà possesso canonico della Diocesi, con una celebrazione che si terrà in Duomo alle ore 9. Da quel mo-

mento egli sarà a tutti gli effetti nostro arcivescovo e terminerà così il mandato di amministratore apostolico del cardinale Scola. A partire da quel giorno, in ogni celebrazione eucaristica si ricorderà il nome del vescovo Mario. Martedì 12 settembre, al termine dell'assemblea dei Decani, in programma presso il Centro pastorale ambrosiano a Seveso (dalle 10 alle 17), nel Santuario di Seveso il cardinale Scola conferirà - su incarico di papa Francesco - il «Pallio» da arcivescovo a monsignor Delpini. Secondo la volontà del nuovo arcivescovo, l'ingresso ufficiale in Diocesi si svolgerà, come da tradizione, domenica 24 settembre, vigilia della solennità di Sant'Anatolio e di tutti Santi vescovi milanesi, con il seguente programma: ore 16, celebrazione della Parola di Dio nella basilica di Sant'Eustorgio; ore 16.45, arrivo in piazza Duomo; ore 17, solenne Pontificale in Duomo. Intanto, sabato 16 settembre con una celebrazione eucaristica in Duomo alle 17.30 la Chiesa ambrosiana saluterà monsignor Pierantonio Tremolada, nuovo vescovo di Brescia. Le diverse iniziative connesse con il saluto al cardinale Scola e l'ingresso dell'arcivescovo Mario Delpini sono curate da un apposito Comitato diocesano che in una lettera ai fedeli della Diocesi di Milano ha tra l'altro precisato: «L'arcivescovo Mario Delpini ha espresso la sua decisione di confermare fino alla conclusione del loro mandato il Consiglio presbiterale e il Consiglio pastorale e per un anno i Vicari di Zona e di Settore. Saranno poi comunicate le occasioni di incontro con le diverse realtà diocesane, in un calendario che caratterizzerà il prossimo anno pastorale 2017-18. Per quanto poi concerne il percorso pastorale del prossimo anno, il nuovo arcivescovo confermerà le indicazioni contenute nella lettera di restituzione presentata a conclusione della Visita pastorale feriale indetta dal cardinale Scola».



Un turismo sostenibile per la custodia della casa comune

DI MASSIMO PAVANELLO *

La 12ª Giornata nazionale per la custodia del Creato, la 38ª Giornata mondiale del turismo, il 12º Forum dell'informazione cattolica per la custodia del Creato. Quest'anno gli anniversari elencati avranno un'unica sede e un'unica data celebrativa: l'Umbria, dal 31 agosto al 3 settembre (info: www.ilsentierodifrancesco.it). È bastato qualche lustro affinché la consapevolezza generale si qualificasse; il tema uscisse dalla nicchia; si arricchisse di capitoli interdisciplinari. Segno di una attenzione percepita come non più sostituitabile. Parliamo del Creato. Quest'anno, il tradizionale messaggio della Cei (Conferenza episcopale italiana) per il 1º di settembre è firmato congiuntamente dai vescovi di ben tre Commissioni: per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace; per l'ecumenismo e il dialogo; per la cultura e le comunicazioni sociali.

L'evento nazionale sarà ospitato dalla Diocesi di Gubbio e avrà come tema: «Viaggiatori sulla terra di Dio». Il turismo e il «viaggio», in particolare, sono due argomenti adatti alla custodia delle diverse anime. Come ricordano i vescovi nel documento sopraccitato, quando esortano a «far crescere un turismo autentico e sostenibile, capace cioè di contribuire alla cura della casa comune e della sua bellezza», evitano «sprechi di energia, cibo e consumo di suolo» e con un atteggiamento di sobrietà e rispetto per luoghi e culture. «Siamo viaggiatori su una terra che è di Dio - affermano a chiare lettere - e che come tale va amata e custodita». La sovrapposizione tra le diverse «Giornate» non è estemporanea. Il 2017 è stato dichiarato dall'Onu, infatti, «Anno internazionale del turismo sostenibile per lo sviluppo». Perciò il messaggio dei vescovi, per la ricorrenza del Creato, ricorda che a volte «il turismo disegna situazioni drammaticamente contraddittorie nel contrasto tra la povertà di molti e la

ricchezza di pochi». In altri casi, invece, realizza «una positiva crescita» nella «convergenza tra la rigenerante contemplazione del bello (naturale e culturale), l'incontro pacificante delle diversità culturali e lo sviluppo economico». Ne deriva sia la necessità di «un'attenzione da parte degli operatori del settore per garantire forme di ospitalità che impattino il meno possibile sull'ambiente» sia l'opportunità di «una certa sobrietà da parte di chi viaggia». Avendo «attenzione per le realtà visitate, rispetto per luoghi e cultura, la cui bellezza non può essere snaturata riducendoli ad attrazioni turistiche». Gli stessi concetti si trovano pure nel messaggio per la Giornata mondiale del turismo - «Turismo sostenibile: uno strumento per lo sviluppo» - a firma del cardinale Peter Turkson, presidente del nuovo Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, voluto da papa Francesco. «Quando parliamo di turismo - scrive il portavoce - ci riferiamo a un fenomeno di grande importanza, sia per il numero di

persone che in esso sono coinvolte (viaggiatori e lavoratori), sia per i numerosi benefici che può offrire (tanto economici quanto culturali e sociali), ma anche per i rischi e i pericoli che in tanti ambiti esso può rappresentare». «Se noi - mette in guardia papa Francesco nella sua enciclica *Laudato si'* - ci accostiamo alla natura e all'ambiente senza l'apertura allo stupore e alla meraviglia, se non parliamo più il linguaggio della fraternità e della bellezza nella nostra relazione con il mondo, i nostri atteggiamenti saranno quelli del dominatore, del consumatore o del mero sfruttatore delle risorse naturali, incapace di porre un limite ai suoi interessi immediati. (...) La povertà e l'austerità di san Francesco non erano un ascetismo solamente esteriore, ma qualcosa di più radicale: una rinuncia a fare della realtà un mero oggetto di uso e di dominio».

* Incaricato Turismo Conferenza episcopale lombarda

2 e 3 settembre

Famiglie missionarie a convegno

Abitare in una casa parrocchiale per un'esperienza di missione, fraternità, annuncio. Il Servizio per la famiglia della Diocesi promuove un convegno diocesano per le «famiglie missionarie a Km0», invitando coloro che sono interessati. Il 2 e il 3 settembre si terrà un incontro generale presso la parrocchia Pentecoste (via C. Perini, 27 - Milano), seguiranno eventi nelle Zone pastorali. Informazioni e iscrizioni online su www.chiesadimilano.it/famiglia.